

ROBERTO GIOVANNI TIMOSSÌ

I POTESI SU DIO. UNA GUIDA PER CREDENTI,
NON CREDENTI E AGNOSTICIBologna, **EDB**, 2021, 160, € 16,00.

Questo volume di Roberto Giovanni Timossi, filosofo impegnato nel confronto interdisciplinare tra filosofia, teologia e scienza, permette di orien-

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

tarsi, senza troppe difficoltà, nel complesso panorama delle «ipotesi su Dio», antiche quanto la filosofia, eppure perennemente attuali.

Il problema dell'esistenza di Dio è anzitutto questione di teologia naturale, filosofica, attenta alle domande fondamentali che da sempre albergano nel cuore di ognuno, credente o meno, che si dichiari ateo o agnostico, che lo ammetta oppure no. Specialmente quando gli eventi pongono un uomo davanti ai propri limiti, l'interrogativo sul senso della vita si impone, anche a coloro che hanno saputo abilmente aggirarlo per lungo tempo, e allora l'esigenza di una risposta sembra farsi più urgente. Ciò accade perché l'uomo, per sua natura, ha bisogno di capire il «perché» della propria esistenza in questo mondo. Ma le questioni di senso circa la sua identità, l'origine e il fine della sua vita lo conducono inevitabilmente a interrogarsi su Dio.

306

È così che, citando Cornelio Fabro, noto filosofo cattolico, l'A. può affermare che «l'esistenza di Dio è il problema dei problemi»; e ancora, «è il problema essenziale dell'uomo essenziale, dal quale ogni altro problema dell'esistenza prende la sua ultima chiarezza» (p. 16). Non è un caso se, in ambito filosofico, attorno a tale questione si muovano varie correnti di pensiero, secondo diverse prospettive, talvolta persino radicate in prese di posizione *a priori*. Correnti atee, agnostiche e/o credenti, spesso non prive di errori e contraddizioni, ma pur sempre in cerca di una risposta di senso. In questo volume esse vengono presentate dall'A. nelle loro linee essenziali e negli sviluppi più recenti, per essere sottoposte a un'attenta analisi critica.

Il libro si articola in quattro capitoli, con una «Premessa», una «Conclusione» e interessanti «Suggerimenti bibliografici», per chi volesse approfondire l'argomento. Il lettore viene introdotto gradualmente nella complessa tematica in questione, con chiarezza di linguaggio e un incedere lineare e scorrevole, cosicché essa risulta pienamente comprensibile anche ai non esperti di filosofia naturale. Occorre dunque riconoscere la capacità dell'A. di rivolgersi a un pubblico assai ampio, rendendo accessibili questioni tanto articolate, per orientarsi all'interno delle quali si richiede non poco senso critico.

Leggendo le pagine di questo libro, qualcuno potrebbe persino scoprirsi «erede» inconsapevole di alcune correnti filosofiche, e individuare in esse le origini del proprio modo di pensare e giudicare la vita e il mondo. Non sarà difficile, per un occhio sufficientemente critico, attento ai risvolti della cultura contemporanea, individuare, in certe tendenze del pensiero su Dio che hanno attraversato la storia e sono attualmente in voga, i motivi ispiratori di espressioni culturali, pedagogiche, politiche e sociali dei nostri giorni. Ad esempio, si può forse negare, come dichiara l'A., che «l'ateismo è sempre più un protagonista del nostro tempo, in una misura in cui nelle epoche passate non sarebbe stato neppure lontanamente immaginabile» (p. 40)?

Non si tratta semplicemente di teorie, ma di prassi che vanno conso-

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

lidandosi in tanti campi del nostro sapere e della vita comune: prassi che plasmano la mentalità del secolo, dando forma a intere generazioni, con tutto ciò che ne consegue. Secondo Timossi, eludere il problema, o aggirarlo «sostenendo magari che in fondo nessuno è veramente ateo» (p. 40), non può essere la soluzione.

La confutazione delle principali obiezioni dell'ateismo teorico all'esistenza di Dio e alle posizioni degli agnostici condotta in questo volume può senz'altro aiutare a riflettere sull'inconsistenza di certe posizioni. E, in definitiva, è da apprezzare il tentativo dell'A. di «analizzare con obiettività la ragionevolezza o meno dell'ipotesi dell'esistenza di Dio», con l'invito esplicito «rivolto ai credenti, agli atei e agli agnostici a confrontarsi in modo aperto e moderno con un problema antico quanto l'umanità» (p. 8).

Pamela Salvatori

307